

9 settembre 2020

**LINEE GUIDA PER LA
DEFINIZIONE DEL
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

#NEXTGENERATIONITALIA



Comitato Interministeriale per gli Affari Europei



IL CONTESTO

- Da oramai due decenni l'Italia cresce meno della media dei Paesi avanzati. Il PIL reale nel 2019 era ancora inferiore del 4 per cento rispetto al 2007.
- Seppur in recupero negli ultimi anni, il tasso di investimento è rimasto sotto ai livelli pre-2008, anche nella componente degli investimenti pubblici.
- La spesa per ricerca e sviluppo è inferiore alla media UE, così come lo sono l'innovazione e digitalizzazione.
- Il tasso di partecipazione al lavoro e il tasso di occupazione sono tra i più bassi dell'UE, con un gap maggiore per l'occupazione giovanile e femminile.
- Persistono notevoli carenze educative in confronto alla media UE.
- Il tasso di fertilità è basso, anche nel confronto europeo, e in discesa.
- Gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) sono migliorati negli ultimi anni, ma la loro ripresa è minacciata dagli effetti della pandemia.
- Il divario Nord-Sud in termini di PIL, occupazione e BES si è aggravato.
- Il Paese è altamente vulnerabile a calamità naturali e dissesto idrogeologico.
- Il debito pubblico è il secondo più elevato dell'UE in rapporto al PIL, la spesa pensionistica è prevista salire in rapporto al PIL nel prossimo decennio.



PIANO DI RILANCIO

Contesto di riferimento

Il PNRR dell'Italia si baserà sul **Piano di Rilancio** presentato dal Presidente del Consiglio e approfonditamente discusso nei recenti **'Stati Generali'** (13-21 giugno 2020).

Obiettivi

- Un Paese completamente **digitale**
- Un Paese con **infrastrutture** più sicure ed efficienti
- Un Paese più **verde e sostenibile**
- Un **tessuto economico** più **competitivo e resiliente**
- Piano integrato di **sostegno alle filiere produttive italiane**
- Una **Pubblica Amministrazione** al servizio dei cittadini e delle imprese
- Investire nella **formazione** e nella **ricerca**
- Un'Italia più **equa ed inclusiva**
- Un ordinamento giuridico più **moderno ed efficace**



OBIETTIVI ECONOMICO-SOCIALI DI LUNGO TERMINE DEL GOVERNO

- **Raddoppiare il tasso di crescita** dell'economia italiana (0,8% nell'ultimo decennio), portandolo quantomeno in linea con la media UE (1,6%).
- Conseguire un **aumento del tasso di occupazione** di 10 punti percentuali per arrivare all'attuale media UE (73,2% contro il 63,0% dell'Italia).
- Elevare gli indicatori di **benessere, equità e sostenibilità ambientale**.
- **Ridurre i divari territoriali** di PIL, reddito e benessere.
- Promuovere una **ripresa del tasso di fertilità** e della **crescita demografica**.
- **Abbattere** l'incidenza dell'**abbandono scolastico** e dell'**inattività dei giovani**.
- Migliorare la **preparazione degli studenti e la quota di diplomati e laureati**.
- Rafforzare la **sicurezza e la resilienza** del Paese a fronte di calamità naturali, cambiamenti climatici e crisi epidemiche.
- Garantire la **sostenibilità** e la **resilienza** della **finanza pubblica**.



RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE ITALIA 2020 DELLA COMMISSIONE EUROPEA

- | | |
|---|---|
|  Finanza pubblica e sistema sanitario | <ul style="list-style-type: none">• Sostenere la ripresa economica e, superata la fase critica, continuare ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico• Incrementare gli investimenti• Rafforzare la resilienza e capacità del SSN e migliorare il coordinamento tra Stato e Regioni |
|  Lavoro e formazione | <ul style="list-style-type: none">• Fornire redditi sostitutivi e adeguato accesso a protezione sociale, anche per lavoratori atipici• Promuovere modalità di lavoro flessibile e di sostegno attivo all'occupazione• Rafforzare apprendimento a distanza e miglioramento competenze, anche digitali |
|  Liquidità imprese e investimenti | <ul style="list-style-type: none">• Fornire liquidità all'economia reale (PMI, imprese innovative, lav. autonomi) ed evitare ritardi nei pagamenti• Anticipare i progetti d'investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati• Concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale |
|  Giustizia e Pubblica Amministrazione | <ul style="list-style-type: none">• Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della PA |



RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE ITALIA 2019 DELLA COMMISSIONE EUROPEA



Finanza pubblica

- Spostare la pressione fiscale dal lavoro, riducendo le agevolazioni fiscali e aggiornando i valori catastali
- Contrastare l'evasione fiscale, potenziando i pagamenti elettronici e abbassando i limiti di utilizzo dei contanti
- Attuare pienamente le passate riforme pensionistiche onde ridurre il peso della spesa pensionistica



Lavoro e formazione

- Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso
- Garantire efficace integrazione fra le politiche sociali e le politiche attive del lavoro
- Sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, potenziando l'assistenza all'infanzia
- Migliorare i risultati scolastici e le competenze, in particolare digitali, anche tramite investimenti mirati



Investimenti, PA e Concorrenza

- Orientare gli investimenti verso ricerca, innovazione e qualità infrastrutture, riducendo le disparità regionali
- Migliorare l'efficienza della PA, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali
- Ridurre gli ostacoli alla concorrenza, in particolare nel commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese



Giustizia

- Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio
- Contrastare la corruzione riformando le norme procedurali e riducendo la durata dei processi penali



Sistema Bancario e Finanziario

- Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista
- Migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative



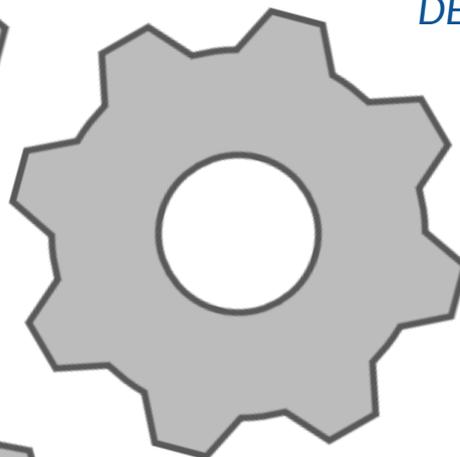
1 SFIDE

CONTRIBUIRE A
RISOLVERE LE SFIDE
STRATEGICHE DEL
PAESE



2 MISSIONI

CLUSTER DI INTERVENTO
DEL PNRR



3 AZIONI

PROGETTI



1 SFIDE



Migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia



Ridurre l'impatto sociale ed economico della crisi pandemica



Supportare la transizione verde e digitale



Innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione



2 MISSIONI

I Cluster di intervento del PNRR



Digitalizzazione ed innovazione



Rivoluzione verde e transizione ecologica



Competitività del sistema produttivo



Infrastrutture per la mobilità



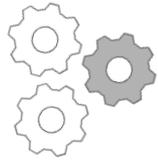
Istruzione e formazione



Equità, inclusione sociale e territoriale



Salute



2 MISSIONI

Digitalizzazione e innovazione tecnologica

Contesto di riferimento

- La spesa per ricerca e sviluppo (R&S) in Italia è **sensibilmente inferiore alla media UE**.
- Abbiamo solo 23,1 ricercatori ogni 10.000 abitanti, poco più della metà della media UE.
- Lo **European Innovation Scoreboard** colloca da anni l'Italia nel gruppo dei **“moderatamente innovatori”**, in compagnia dei Paesi mediterranei e dell'Europa Orientale.
- Nel 2019 in Italia il 76% della popolazione di 16-74 anni ha usato Internet negli ultimi tre mesi a fronte dell'87% dell'UE.
- In Italia, soltanto il 22% dei cittadini dimostra competenze digitali avanzate, con quote fortemente differenziate per età.

Obiettivi

- **Digitalizzazione** della PA, sviluppo delle infrastrutture e servizi digitali del Paese (datacenter e cloud)
- **Identità digitale unica** per cittadini e imprese
- Completamento **rete nazionale** di telecomunicazione in **fibra ottica**
- Interventi per lo sviluppo delle **reti 5G**
- Innovazione tecnologica e digitalizzazione delle **filieri strategiche** (settore agroalimentare, industriale e turistico).
- Potenziamento della digitalizzazione del **patrimonio culturale**.
- Interventi per una **digitalizzazione inclusiva** contro il digital divide



2

MISSIONI

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Contesto di riferimento

- L'Italia ha compiuto progressi nella riduzione delle **emissioni di CO2** e nell'incremento della quota di **fonti rinnovabili** sul consumo di **energia**.
- Ulteriori investimenti e riforme sono necessari per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dallo **European Green Deal**.
- L'inquinamento dei centri urbani rimane elevato e il 3,3% della popolazione vive in aree dove sono stati superati i limiti UE delle sostanze inquinanti.
- L'inquinamento del suolo e delle acque è sopra soglia, soprattutto nella pianura padana.

Obiettivi

- Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi **European Green Deal** (inclusa la strategia «From farm to fork»)
- Infrastrutture per la graduale **de-carbonizzazione** dei trasporti e mobilità di nuova generazione
- Adozione di piani urbani per il **miglioramento della qualità dell'aria**
- Miglioramento **efficienza energetica** e antisismica edifici pubblici e degli stabilimenti produttivi
- Gestione integrata del **ciclo delle acque** (anche ai fini irrigui) e monitoraggio della **qualità delle acque interne e marine** ai fini degli interventi di contrasto all'inquinamento
- **Protezione ambiente** e mitigazione **rischi idrogeologici e sismici**
- Riconversione **produzione e trasporto energia** in chiave sostenibile
- Investimenti per **economia circolare** (rifiuti, fonti rinnovabili)
- Sostegno alla transizione ecologica per l'agricoltura, l'industria e la siderurgia (Taranto)
- Valorizzazione sostenibile del **patrimonio culturale**



2 MISSIONI

Competitività del sistema produttivo

Contesto di riferimento

- Rafforzare la capacità competitiva delle **imprese** del Paese (seconda manifattura in UE)
- Necessità di sostenere le **PMI**, motore propulsivo del Paese, favorendo processi di fusione patrimonializzazione e cooperazione tra **reti di imprese**
- Incentivare settori e **filiera** con potenziale di crescita
- Migliorare la capacità di attrarre gli investimenti e favorire processi di **reshoring**
- Sostegno all'**internazionalizzazione**, fattore trainante della crescita economica del Paese tra il 2014 ed il 2019.
- Riconoscimento del valore **del Made in Italy** e del patrimonio culturale e paesaggistico come leva di sviluppo.

Obiettivi

- **Transizione X.0**
- Investimenti in R&S, tecnologie emergenti e trasferimento tecnologico
- Politiche per l'attrazione di **IDE** e a favore del **reshoring**
- Rafforzamento del Patto per l'**export** e sostegno all'**internazionalizzazione** delle filiere strategiche (settore agroalimentare, industriale e turistico).
- Potenziamento degli **strumenti finanziari** per la maggior competitività delle imprese sui mercati internazionali
- Potenziamento dell'ecosistema digitale per la promozione dell'**industria culturale** e del **turismo**



2 MISSIONI

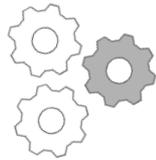
Infrastrutture per la mobilità

Contesto di riferimento

- **Necessità di una nuova stagione di pianificazione strategica di medio periodo, con un piano di sviluppo integrato, sostenibile e interconnesso per un Paese più competitivo, equo e vivibile, riducendo il divario tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno**

Obiettivi

- ***Rete ferroviaria: completamento dei corridoi TEN-T***
- ***Alta velocità di rete per passeggeri e merci***
- ***Sviluppo della rete stradale e autostradale, ponti e viadotti***
- ***Smart districts e intermodalità logistica integrata***
- ***Mobilità pubblica e privata a impatto ambientale sostenibile***



2 MISSIONI

Istruzione, Formazione e Ricerca

Contesto di riferimento

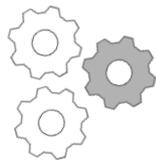
- Il Programma punterà a migliorare gli **output educativi** (risultati dei test, quota di diplomati e laureati) e a ridurre l'incidenza **dell'abbandono scolastico precoce**.
- L'Unione Europea ha raggiunto e superato l'obiettivo del 40% di popolazione in possesso di un titolo di studio terziario: nel 2019 la quota è del 41,3%. In Italia soltanto il 27,6% dei giovani di 30-34 anni possiede una laurea o titolo terziario (33,8% delle donne e 21,6% degli uomini).

Didattica e relativi strumenti

- **Digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento**
- **Adeguamento competenze** a esigenze economia e standard internazionali
- Miglioramento delle **conoscenze digitali, economiche, istituzionali e per la sostenibilità**
- **Lifelong learning** e formazione lavoratori e cittadini inoccupati
- Misure di contrasto **all'abbandono scolastico**
- Politiche mirate ad aumentare la **quota di giovani diplomati o laureati**
- **Riqualificazione, formazione e selezione** del personale docente. Rafforzamento delle competenze di laureati e dottori di ricerca

Infrastrutture scolastiche e universitarie

- Riqualificazione o ricostruzione in chiave di **efficienza energetica e antisismica**
- Cablaggio con **fibra ottica**
- Potenziamento **0-6 asili e infanzia**
- Infrastrutture per **e-learning**
- **Lab Tech e innovation ecosystems**



2 MISSIONI

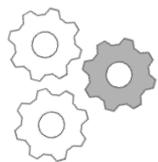
Equità e inclusione sociale e territoriale

Contesto di riferimento

- La **disuguaglianza** in Italia si è fortemente accentuata negli anni successivi alla crisi finanziaria globale, così come la **povertà assoluta e relativa**. Prioritaria è la riduzione dei **divari di genere** da tenere in debita considerazione per tutti i progetti e le azioni di cui al PNRR.
- Permangono inoltre forti disparità a livello territoriale, a partire dal divario persistente **tra Nord e Sud**.
- Le politiche sociali e di sostegno della **famiglia** sono state notevolmente rafforzate negli ultimi anni. È ora necessario inserirle in un **quadro organico e coerente** per rafforzare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- Necessario migliorare la qualità della vita quotidiana anche attraverso la rigenerazione e riqualificazione del tessuto urbano, soprattutto periferico.

Obiettivi

- Attuazione del **Piano per la Famiglia (Family Act)** riaccordata a riforma IRPEF
- **Politiche attive** per il lavoro e l'occupazione giovanile
- **Empowerment femminile**: formazione, occupabilità, autoimprenditorialità
- Attuazione del **Piano Sud 2030** e della **Strategia Nazionale delle Aree Interne**
- Rigenerazione e riqualificazione dei **contesti urbani**, borghi ed aree interne



2 MISSIONI

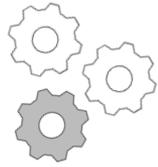
Salute

Contesto di riferimento

- Il Governo intende dare seguito alle **misure a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)** adottate con i recenti provvedimenti attraverso un **piano di investimenti e misure organizzative** e di politica industriale di medio-lungo termine.
- L'obiettivo per il SSN sarà di migliorare la qualità dell'assistenza, la capacità ricettiva degli ospedali, compresi i letti di terapia intensiva, la tempestività di risposta alle patologie infettive emergenti gravate da alta morbilità e mortalità, nonché ad altre emergenze sanitarie.
- Si investirà nella **digitalizzazione** dell'assistenza medica ai cittadini, promuovendo la diffusione del **fascicolo sanitario elettronico** e la **telemedicina**.
- Uno specifico investimento sarà prontamente avviato sulla cronicità e le **cure a domicilio** per superare le attuali carenze del sistema delle RSA.

Obiettivi

- Rafforzamento della **resilienza e tempestività di risposta** del sistema ospedaliero
- Sostegno alla **ricerca medica, immunologica e farmaceutica**
- Digitalizzazione dell'**assistenza medica** e dei servizi di **prevenzione**
- **Rafforzamento della prossimità delle strutture** del SSN
- Integrazione tra **politiche sanitarie e politiche sociali e ambientali**
- Valorizzazione delle politiche per il **personale sanitario**



3 PROGETTI

AMMISSIBILITÀ DEL PNRR - Proposta di regolamento della Commissione Europea (Art.14)

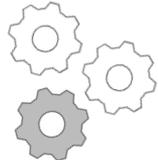
- A *Pacchetto coerente di investimenti e riforme*
- B *Coerenza con le **Raccomandazioni specifiche (CSR)** del Consiglio allo Stato Membro e con le sfide e priorità di **policy** identificate nell'ambito del **Semestre Europeo***
- C *Per l'Italia sono rilevanti la **procedura sugli squilibri macro (MIP)** e i relativi indicatori*
- D *Coerenza con le informazioni fornite dal Paese Membro nel **Programma Nazionale di Riforma (PNR)**, nel **Piano Energia e Clima (PNIEC)**, nei Piani presentati nell'ambito del **Just Transition Fund** e negli accordi di partenariato e altri programmi operativi UE*



3 PROGETTI

Condizioni necessarie

- Piena coerenza con gli **obiettivi strategici e macro-settoriali** del PNRR
- Significativo **impatto positivo** su crescita del **PIL potenziale** e dell'**occupazione**
- I costi e gli impatti economici, ambientali e sociali devono essere **quantificabili, motivati e ragionevoli**
- Esplicitazione dei **legami e della coerenza con riforme e politiche di supporto**
- Indicazione della **tempistica e modalità di attuazione**, con target intermedi e finali.
- Chiara **identificazione del soggetto attuatore**
- Se integrano progetti esistenti, devono credibilmente **rafforzarli**.



3 PROGETTI



Criteri di valutazione negativa

- Progetti finanziabili integralmente tramite **altri fondi UE – QFP 2021-2027**
- **Infrastrutture** che non hanno un livello di preparazione progettuale sufficiente considerando i **tempi medi di attuazione** data la dimensione del progetto
- Progetti “storici” che hanno **noti problemi di attuazione** di difficile soluzione nel medio termine, pur avendo già avuto disponibilità di fondi
- Progetti o misure che **non hanno impatti duraturi** su PIL e occupazione
- Progetti che **non presentano stime attendibili sull’impatto economico atteso** (tasso di ritorno economico, impatto occupazionale duraturo atteso, oppure numero di beneficiari atteso)
- Progetti per i quali non sono state individuate modalità per il monitoraggio delle realizzazioni
- Progetti che non rispettino criteri di sostenibilità.



Criteri di valutazione positiva

- Progetti che riguardano principalmente **beni pubblici** (infrastrutture, educazione e formazione, ricerca e innovazione, salute, ambiente, coesione sociale e territoriale)
- **Rapida attuabilità/cantierabilità**, soprattutto nella prima fase del PNRR
- **Monitorabilità del progetto** in termini di traguardi intermedi e finali, nonché del collegamento tra tali realizzazioni e gli obiettivi strategici del PNRR
- **Progetti con effetti positivi rapidi** su numerosi beneficiari, finora scartati per mancanza di fondi
- Progetti che per l’implementazione e il finanziamento prevedono forme di **partenariato pubblico-privato**
- **Patto occupazionale**, oppure stima affidabile del beneficio occupazionale
- **Basso consumo di suolo e utilizzo efficiente e sostenibile di risorse naturali**
- Contributo al raggiungimento di **LEP** (art. 117 Cost)



POLITICHE DI SUPPORTO

- 1 Investimenti pubblici e concessioni
- 2 Riforma della Pubblica amministrazione
- 3 Ricerca e sviluppo
- 4 Riforma del Fisco
- 5 Riforma della Giustizia
- 6 Riforma del Lavoro



1 *Investimenti pubblici e concessioni*

Finalità

Portare gli *investimenti pubblici* ampiamente al di sopra del 3% del PIL

Migliorare il *coordinamento centrale* dei piani di investimento

Sostegno a *capacità progettuale degli enti locali*

Valorizzazione del contributo di *Investitalia, CDP e Invitalia*

Snellimento delle *procedure amministrative**

Modifiche a *responsabilità penali ed erariali* dei decisori pubblici*

Migliorare *manutenzione e monitoraggio* opere pubbliche

Utilizzo *partenariato pubblico-privato*

Promozione del *coinvolgimento degli investitori istituzionali* nello sviluppo delle infrastrutture

Revisione concessioni per migliorare la qualità dei servizi, i costi per gli utenti e il volume di investimenti dei settori interessati

* Misure già parzialmente introdotte con recenti provvedimenti



2 Riforma della Pubblica Amministrazione

Contesto di riferimento

- Il programma perseguirà obiettivi di **performance quantitativi e qualitativi**, puntando a migliorare sensibilmente la qualità dei servizi forniti dalla PA a cittadini e imprese, nonché **l'efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche** a tutti i livelli di governo.
- Gli investimenti nella **digitalizzazione** saranno inquadrati in strategie integrate che massimizzino le economie di scala e l'armonizzazione fra i sistemi adottati dalla varie amministrazioni.

Finalità

- **Capitale umano:**

Nuove **competenze** per la PA

Riforma dei **reclutamenti** e **formazione personale PA**

- **Organizzazione:**

Innovazione **organizzativa**, **smart working** ed **inclusività**

Semplificazione dei processi amministrativi

Comunicazione al cittadino

- **Investimenti:**

Creazione dei **poli territoriali avanzati (PTA)**

Ammodernamento ed efficientamento energetico degli **edifici pubblici**



3 Ricerca e sviluppo

Contesto di riferimento

La spesa per ricerca e sviluppo (R&S) dell'Italia (1,35% del PIL nel 2017) è inferiore alla media UE (2,06% del PIL) e ancor più alla Germania (3,0% del PIL). L'obiettivo minimo del Programma sarà di **raggiungere come minimo la media UE** entro la fine del Programma e poi mantenere o accrescere quel livello negli anni successivi, portandosi a livelli più simili a quelli tedeschi.

La spesa per R&S del settore pubblico (0,17% del PIL nel 2017) è inferiore di 0,1 punti percentuali alla media UE. Il gap della spesa effettuata dalle università e altre istituzioni accademiche è di analoghe proporzioni (0,33% del PIL contro 0,45%). Per contro, il divario di R&S effettuata dalle imprese è maggiore (0,83% del PIL contro 1,36%).

Principali iniziative del Programma

- **Incremento risorse** per R&S settore pubblico e ricerca universitaria
- Finanziamento e partecipazione agli **IPCEI** europei
- Revisione incentivi esistenti per potenziare **sostegno a R&S imprese**
- Promozione partecipazione imprese a **hub tecnologici** internazionali



4 Riforma del Fisco

Contesto di riferimento

- Riduzione strutturale del **cuneo fiscale sul lavoro** tramite riforma IRPEF in chiave progressiva
- Sostegno alle famiglie e alla genitorialità in raccordo con il **Family Act**
- Revisione dei **sussidi**, con particolare attenzione a quelli dannosi per l'ambiente
- **Semplificazione** degli adempimenti per i contribuenti e le imprese
- Contrasto all'**evasione fiscale**, promuovendo l'uso dei pagamenti digitali e migliorando le risorse delle agenzie fiscali e delle autorità di controllo
- Pieno utilizzo e interoperabilità delle **banche dati** nel rispetto della privacy

Finalità

- Miglioramento dell'**equità, efficienza e trasparenza del sistema tributario**
- Aumento **offerta di lavoro** e investimenti materiali e in R&S delle imprese
- Contributo al conseguimento degli obiettivi di **sostenibilità ambientale e sociale**

Tempistiche

Presentazione *Legge Delega* entro *fine 2020*, emissione decreti entro *fine 2021*



5 Riforma della Giustizia

Contesto di riferimento

- Riduzione durata procedimenti **civili e penali**
- Aggiornamento *codice civile*
- Riforma *diritto commerciale* per allineare governo societario a standard UE

Finalità

- Il quadro legale deve diventare un **fattore di competitività** del Paese anziché un ostacolo agli investimenti, grazie a maggiore trasparenza, celerità e prevedibilità
- La durata dei procedimenti civili e penali, pur diminuita, è infatti **ancora eccessiva e dovrà essere ridotta con interventi di riforma processuale** e ordinamentale
- La riforma sarà accompagnata dal potenziamento ed adeguamento delle risorse di personale e delle **dotazioni strumentali e tecnologiche**

Tempistiche

Presentazione delle *Leggi Delega* entro aprile 2021, emissione decreti nel 2021-2022



6

Riforma del Lavoro

Contesto di riferimento

- Revisione **ammortizzatori sociali** in chiave perequativa
- Attuazione delle **politiche attive del lavoro** legiferate in anni recenti
- **Formazione on the job** e *life-long learning*
- **Salario minimo** per tutelare le categorie più deboli, fissato a livelli competitivi
- Contrasto al **lavoro in nero** e all'**evasione contributiva**
- Riduzione incidenza **NEET** e avviamento dei giovani al lavoro
- Promozione del **lavoro femminile**

Finalità

- Aumentare il **tasso di occupazione**
- Migliorare l'equità, tutelando i lavoratori vulnerabili e garantendo **salari dignitosi**
- Incentivare la **produttività** del lavoro con il rafforzamento degli **incentivi fiscali** al welfare contrattuale e la promozione della contrattazione decentrata
- Accrescere le **skill** e ridurre il **mismatch** tra competenze domandate e offerte

Tempistiche

Presentazione delle **Leggi Delega** entro aprile 2021, emissione decreti per fine 2021



RISORSE DISPONIBILI E POLITICA DI BILANCIO

- A** *Quadro risorse disponibili*
- B** *Interazione con la politica di bilancio*



A Quadro Risorse Disponibili

Risorse complessive NGEU disponibili per l'Italia: 209 miliardi

Ammontari disponibili per Next Generation EU

(Decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio 2020)

	EUR md
Recovery and Resilience Facility	672,5
<i>di cui: sovvenzioni</i>	312,5
<i>prestiti</i>	360,0
ReactEU	47,5
Horizon Europe	5,0
InvestEU	5,6
Sviluppo rurale	7,5
Fondo per la Transizione Giusta	10,0
RescEU	1,9
Totale	750,0

Risorse della Recovery and Resilience Facility disponibili per l'Italia: 191,4 miliardi (stima)

- Per quanto riguarda la **Recovery and Resilience Facility (RRF)**, le risorse a disposizione dell'Italia sono stimate in **63,7 miliardi di sussidi (grants)** e **127,6 miliardi di prestiti (loans)**.
- Il **70% delle risorse** dovrà essere impegnato nel 2021-2022, la quota rimanente nel 2023
- La quota italiana dei grants è calcolata per l'intero periodo **sulla base dei dati sinora disponibili**. Tuttavia, l'ammontare effettivo del restante 30% del programma dipenderà dalla caduta del PIL nel 2020-2021
- L'ammontare dei prestiti è calcolato come **il massimo che può essere tirato** dato il livello previsto del Reddito Nazionale Lordo (RNL) e il tetto del 6,8% in rapporto al RNL stesso.



B *Politica di bilancio*

- Il Programma dovrà essere *compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica* del Governo.
- In ogni caso, la *riduzione del rapporto debito/PIL* richiederà un significativo miglioramento del saldo primario di bilancio nei prossimi anni.
- Da un punto di vista contabile, *i sussidi* previsti dalla RRF *non dovrebbero costituire maggior deficit e debito lordo* della PA
- Viceversa, *i prestiti contribuiranno all'indebitamento netto e all'accumulo di debito lordo*. Il principale beneficio deriverà dal minor tasso pagato sui prestiti.
- Per aumentare il tasso di crescita del PIL potenziale, è comunque necessario che il PNRR produca un forte *aumento degli investimenti*, pubblici e privati.